

FRIULI VENEZIA GIULIA

IL CAMMINO CELESTE A piedi da Aquileia al Monte Lussari

COME E DOVE



COME ARRIVARE

AUTOMOBILE
 Autostrade
 A4 Torino - Trieste
 A23 Palmanova - Udine - Tarvisio
 A28 Portogruaro - Caneclano

AEREO
 Aeroporto Regionale Trieste
 40 Km da Trieste e Udine
 15 Km da Gorizia
 80 Km da Pordenone
 www.aeroporto.fvg.it

TRENO
 www.trenitalia.it
 Call Center 83.20.21

INFORMAZIONI TURISTICHE

Il pass per scoprire il FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

AGENZIA TURISMOFVG
 Villa Chiozza, Via Carso 3
 33052 Cervignano del Friuli (UD)
 tel. +39 0431 387111 / fax +39 0431 387199
 info@turismo.fvg.it

800-016-044
 +39 0431 387138

QR code and social media icons (Facebook, Twitter, YouTube, Flickr).

Il Cammino Celeste il Friuli Venezia Giulia si racconta

Il Cammino Celeste unisce Aquileia, sede titolare di un glorioso patriarcato dalla storia millenaria, al Monte Lussari, nel cuore delle Alpi Giulie, sulla cui cima è stato edificato un Santuario Mariano; lungo circa 200 chilometri, si percorre orientativamente in dieci giorni, soprattutto su strade sterrate, viottoli di campagna e sentieri di montagna.

Il Cammino permette all'escursionista di ammirare l'incantevole paesaggio del Friuli Venezia Giulia in tutte le sue trasformazioni, dal mare fino ai monti.



Grado
 Aquileia
 Collio
 Santuario Monte Lussari



Aquileia, basilica di Santa Maria Assunta

Prologo
**BARBARA, GRADO,
 PINETA DI SAN MARCO,
 AQUILEIA**

IL PERCORSO

Punto di partenza: Isola di Barbara
 Punto di arrivo: Aquileia
 Dislivello in salita: irrilevante
 Lunghezza: 10,3 km

Da non perdere
 Nell'isola di Barbara sorge il Santuario della Beata Vergine. Anche quando c'è foschia s'intravedono dallo stradone che conduce a Grado il campanile e il profilo della cupola, che sembrano emergere dal mare. Storicamente è noto che fu il patriarca di Grado Elia a fare edificare la prima chiesa sull'isola per accogliere la reliquia della Madonna (572 d.C.).



Castelmonte



Prima tappa
**AQUILEIA,
AIELLO DEL FRIULI**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Aquileia
Punto di arrivo: Aiello del Friuli
Dislivello in salita: irrilevante
Lunghezza: 16,6 km

Da non perdere

La **basilica patriarcale** dedicata alla Madre di Dio e ai Santi Ermacora e Fortunato. Dal meraviglioso mosaico pavimentale realizzato dal vescovo Teodoro (inizio IV secolo) al campanile di Poppone, l'edificio testimonia un'ininterrotta tradizione di fede. Osservate, appeso sulla parete a sinistra, il Cristo della pioggia (Al Crist da ploja - in friulano). Un tempo aveva l'onore di stare presso l'altare maggiore, ora sta sull'*altare privilegiato perpetuo per defuncti*, addossato alla parete a sinistra, entrando.



Aquileia, Cripta degli affreschi



Seconda tappa
**AIELLO DEL FRIULI,
CORMONS**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Aiello del Friuli
Punto di arrivo: Cormons
Dislivello in salita: 140 m
Dislivello in discesa: 140 m
Lunghezza: 18 km

Da non perdere

Ad Aiello del Friuli le **oltre ottanta meridiane**, i monumenti gnomonici - in pietra, ferro, mosaico e vetro: per questo si fregia del titolo di paese delle meridiane.



San Floriano del Collio



Terza tappa
**CORMONS,
CASTELMONTE**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Cormons
Punto di arrivo: Castelmonte
Dislivello in salita: 930 m
Dislivello in discesa: 350 m
Lunghezza: 23,2 km

Da non perdere

A Cormons il **duomo di Sant'Adalberto** della metà del Settecento. Interessante la presenza di san Giacomo, sull'altare maggiore, accanto a Maria Assunta tra gli angeli e allo stesso sant'Adalberto (vescovo martire). Quando entrate osservate la lastra di pietra all'ingresso: da lì si apriva l'accesso ai sotterranei (che custodiscono venti celle funerarie con resti mummificati risalenti alla fine del XVII secolo). Il suo campanile, dopo quello di Aquileia, è tra i più alti dell'Arcidiocesi di Gorizia.



Castelmonte



Quarta tappa
**CASTELMONTE,
MASAROLIS**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Castelmonte
Punto di arrivo: Masarolis
Dislivello in salita: 650 m
Dislivello in discesa: 635 m
Lunghezza: 25,4 km

Da non perdere

L'antico **Santuario di Castelmonte**, (*Madone di Mont*, in friulano). Dal 1175 è meta di devozione. L'attuale statua venerata nella chiesa, non è l'originale. Quella precedente - nascosta in tempo di guerra e depredata dei suoi preziosi gioielli - spari misteriosamente;

perciò fu rifatta in seguito, ma in calcare dipinto (non è chiaro per quale motivo sia stata fatta di carnagione scura, diversamente dall'originale). Scendendo dal monte si entra nell'antico *Forum Iuli* (Cividale del Friuli) fondata nel I sec. a.C. dai Romani e nel 568, occupata dai Longobardi di re Alboino.



Quinta tappa
**MASAROLIS,
MONTEMAGGIORE**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Masarolis
Punto di arrivo: Montemaggiore
Dislivello in salita: 1020 m
Dislivello in discesa: 890 m
Lunghezza: 22,7 km



interessante il volto di Maria, dai tratti tipici delle donne di questa valle. Particolare è il gesto della sua mano. Andate a prendere l'acqua alla fontana del paese; vi sorprenderà vedere il leone di san Marco in pietra dentro una gabbia di ferro. È una protesta degli abitanti di Masarolis che si videro tassare la "loro" acqua dai Veneziani, così ne imprigionarono il simbolo.

Da non perdere

A Masarolis potete visitare la **chiesa parrocchiale Nivium B.M. Virginis Dicitum**. Osservate la statua lignea della Ma-



Valbruna



Sesta tappa
**MONTEMAGGIORE,
RIFUGIO A.N.A.
MONTEPERTA**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Montemaggiore
Punto di arrivo: Rifugio A.N.A. Gran Monte
Dislivello in salita: 1280 m
Dislivello in discesa: 610 m
Lunghezza: 15,7 km



Da non perdere

Andando da Cornappo a Lusevera, sul pendio della montagna, sulla destra, appare una chiesa: è quella della **Santissima Trinità**. Vi si accede per una breve stradina che inizia dietro una curva a destra. Partendo dalla chiesa, ancora 200 metri di strada bianca si raggiunge il luogo dove si dice che nel 1241 apparve la Madonna, che come segno lasciò l'impronta del proprio piede - ancora oggi chiaramente visibile - su una grossa roccia.



Settima tappa
**RIFUGIO A.N.A.
MONTEPERTA,
PRATO DI RESIA**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Rifugio A.N.A. - Monteaperta
Punto di arrivo: Prato di Resia
Dislivello in salita: 530 m
Dislivello in discesa: 1505 m
Lunghezza: 15,7 km



Da non perdere

A **Sella Carnizza**, sorge la **chiesa dedicata alla Madonna e a sant'Anna**. Fu costruita nel secolo XIX e ripristinata diverse volte, specie dopo il terremoto del 1976. I resiani, rispettando un'antica tradizione, la raggiungono in processione l'ultimo sabato di maggio il sabato più vicino al 26 luglio. Carnizza è un nome di origine celtica.



Monte Lussari



Ottava tappa
**PRATO DI RESIA,
DOGNA**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Prato di Resia
Punto di arrivo: Dogna
Dislivello in salita: 430 m
Dislivello in discesa: 430 m
Lunghezza: 13,4 km



Da non perdere

A Prato di Resia trovate la **pieve di Santa Maria Assunta**, risalente al XVIII secolo. L'antica pieve subì ampliamenti tra il XIII e XIV secolo, ma il documento più antico che ne indica la fondazione (Santa Maria sul Prato) è del 1098. Anche la chiesa subì danni gravissimi nel 1976, perciò è stata restaurata. Sul portale si legge: *Hic ne vade nisi dixeris Ave* (Da qui non andare senza dire Ave), datata 1713 e poi rinnovata nel 1730. All'interno si trova esposto il "Padre Nostro" scritto in lingua resiana. Poco oltre la Pieve ci sono le quattordici cappelle della Via Crucis, che conducono alla chiesetta del Calvario, risalente al 1818 e restaurata dopo il 1976.



Nona tappa
**DOGNA,
VALBRUNA**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Dogna
Punto di arrivo: Valbruna
Dislivello in salita: 1085 m
Dislivello in discesa: 700 m
Lunghezza: 27,1 km



Da non perdere

Interessante il **Museo del Territorio**, a riprova che Dogna è un luogo con una storia antichissima. Lo testimonia un'impronta preistorica. Proprio così: sul greto del fiume Dogna furono casualmente rinvenute, una decina di anni fa, le impronte di un fitosauro (un animale preistorico vissuto 210 milioni di anni fa). Il museo com-

prende tre sezioni: quella paleontologica, quella storica e quella etnografica. Inoltre c'è anche una parte dedicata al pittore dognese Fred Pittino.



Decima tappa
**VALBRUNA,
MONTE LUSSARI**



IL PERCORSO

Punto di partenza: Valbruna
Punto di arrivo: Monte Lussari
Dislivello in salita: 990 m
Dislivello in discesa: 30 m
Lunghezza: 11,4 km

Madonnina che sta nella chiesa. Il Santuario è caro ai pellegrini provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dalla Carinzia e dalla Slovenia. Per questo viene definito: Santuario dei Tre Popoli. Le liturgie sono molto spesso trilingue.



Da non perdere

Il **Monte Lussari** è soprattutto ciò che si vede da lassù. Godetevi il santuario, costruito nel Trecento, poi ampliato e riadattato nel corso dei secoli, ricostruito delle parti lesionate dalle guerre. Ma sopra ogni cosa: la piccola, tenera